

Microimpresa

A chi si rivolge:

Questa agevolazione è rivolta a persone che intendono avviare un'attività imprenditoriale di piccola dimensione in forma di **società di persone**. Sono pertanto **ESCLUSE** le ditte individuali, le **società di capitali**, le **cooperative**, le **società di fatto** e le **società aventi un unico socio**.

Per [presentare la domanda](#) almeno la **metà numerica** dei soci che detiene almeno la **metà delle quote**, deve essere:

- maggiorenne alla data di presentazione della domanda
- non occupato alla data di presentazione della domanda
- residente nel territorio nazionale alla data del 1 gennaio 2000 oppure da almeno sei mesi alla data di presentazione della domanda, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

I soci che rispondono a questi requisiti devono detenere almeno la metà delle quote di partecipazione.

Anche la sede legale e operativa della società deve essere ubicata nel territorio nazionale. E' richiesta la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per carichi pendenti ed informazioni iscritte nei casellari giudiziari.

Nota bene:

Si considerano occupati ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 185/00 e quindi non possono avvalersi di questa agevolazione:

1. i titolari di rapporti di lavoro dipendente (a tempo determinato e indeterminato, anche a tempo parziale)
2. i titolari di contratti di lavoro a progetto, intermittente o ripartito
3. i soggetti che esercitano una libera professione
4. i titolari di partita IVA, anche se non movimentata
5. gli imprenditori, familiari (nel caso di impresa familiare) e coadiutori di imprenditori
6. gli artigiani

Le società devono essere **già costituite** al momento della presentazione della domanda.

Attenzione: lo statuto societario deve essere conforme alle prescrizioni contenute nell'art. 12, co. 4 del D.M. 295/01 attuativo del D. Lgs. 185/00, il quale recita:

"gli statuti delle società devono contenere una clausola che non consenta atti di trasferimento di quote di partecipazione societaria che facciano venire meno le condizioni soggettive di disoccupazione e di residenza fissate all'articolo 17, commi 1 e

2, del decreto legislativo, per almeno cinque anni dalla data della deliberazione di ammissione alle agevolazioni."

ATTIVITÀ FINANZIABILI

Le iniziative possono riguardare **la produzione di beni e la fornitura di servizi (il commercio è escluso)**.

Non sono agevolabili le attività che si riferiscono a settori esclusi dal CIPE o da disposizioni comunitarie.

In particolare **sono escluse**:

- Produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE
- Pesca e acquacoltura

Sono inoltre esclusi gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

L'investimento complessivo non può superare i **129.114 Euro** Iva esclusa.

L'attività finanziata deve essere svolta per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data di delibera di ammissione alle agevolazioni.

LE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni previste sono di due tipi:

1. **agevolazioni finanziarie**, per gli investimenti e per il 1° anno di gestione
2. **servizi di sostegno nella fase di realizzazione e di avvio dell'iniziativa**

1. Le agevolazioni finanziarie

Le agevolazioni finanziarie concedibili sono:

- per gli investimenti, un contributo a fondo perduto e un finanziamento a tasso agevolato che, complessivamente, possono arrivare a coprire il 100% degli investimenti ammissibili
- per la gestione, un contributo a fondo perduto sulle spese relative al 1° anno di attività

Le **agevolazioni finanziarie** sono concesse entro il limite comunitario "de minimis".

L'entità di ciascuna singola agevolazione non è predefinita, ma è il risultato di un calcolo che tiene conto dell'ammontare degli investimenti e delle spese di gestione nonché delle caratteristiche del finanziamento a tasso agevolato (durata, entità e tasso) che si intende richiedere. Il calcolo deve essere effettuato nel rispetto del principio che prevede che l'importo del mutuo a tasso agevolato per gli investimenti non possa essere inferiore al 50% del totale delle agevolazioni concedibili.

Esempi di calcolo delle agevolazioni finanziarie

Per una iniziativa con un investimento ammissibile pari a € 80.000 e spese ammissibili per la gestione pari a € 16.000, sono erogabili le seguenti agevolazioni finanziarie:

- finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti =	€ 48.000,00
- contributo a fondo perduto per gli investimenti =	€ 32.000,00
- contributo a fondo perduto per la gestione =	€ 16.000,00

Per una iniziativa con un investimento ammissibile pari a € 61.500 e spese ammissibili per la gestione pari a € 12.000, sono erogabili le seguenti agevolazioni finanziarie:

- finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti =	€ 36.750,00
- contributo a fondo perduto per gli investimenti =	€ 24.750,00
- contributo a fondo perduto per la gestione =	€ 12.000,00

Per una iniziativa con un investimento ammissibile pari a € 37.000 e spese ammissibili per la gestione pari a € 6.500, sono erogabili le seguenti agevolazioni finanziarie:

- finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti =	€ 21.750,00
- contributo a fondo perduto per gli investimenti =	€ 15.250,00
- contributo a fondo perduto per la gestione =	€ 6.500,00

Il tasso di interesse è pari al **30%** del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento in base alla normativa comunitaria.

Il finanziamento a tasso agevolato è restituibile in un massimo di sette anni, con rate trimestrali costanti posticipate.

Per quantificare l'entità delle agevolazioni (coerentemente ai costi stimati per ciascun progetto) può essere utilizzato un apposito "[foglio di calcolo](#)".

Le spese di investimento e di gestione considerate "ammissibili" ai fini del calcolo dell'ammontare delle agevolazioni sono:

- **per l'investimento**
 - attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti;
 - beni immateriali a utilità pluriennale;
 - ristrutturazione di immobili, entro il limite massimo del 10% del valore degli investimenti.
- **per la gestione**
 - materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo;
 - utenze e canoni di locazione per immobili;
 - oneri finanziari (con l'esclusione degli interessi del mutuo agevolato);
 - prestazioni di garanzie assicurative sui beni finanziati;
 - prestazione di servizi.

Nota bene:

- La spesa per l'IVA **non** è ammissibile
- Attrezzature e macchinari possono essere **anche usati** purchè non oggetto di precedenti agevolazioni
- Le spese considerate ammissibili sono quelle **sostenute successivamente** alla data di ammissione alle agevolazioni e non alla data di presentazione della domanda
- I beni oggetto delle agevolazioni sono **vincolati** all'esercizio dell'attività finanziata per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data della delibera di ammissione alle agevolazioni e, comunque, fino all'estinzione del finanziamento a tasso agevolato.

2. I servizi di sostegno

Nella fase di realizzazione e di avvio dell'iniziativa sono previsti **servizi totalmente gratuiti di assistenza tecnica e gestionale**, erogati direttamente da **Invitalia**, l'Agenzia nazionale per l'attrazione d'investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA per un periodo massimo di **un anno**. I servizi hanno l'obiettivo di **accompagnare** il beneficiario durante l'iter di erogazione delle agevolazioni e di **rafforzarne** le competenze gestionali in fase di start up della iniziativa.

ITER DI VALUTAZIONE

1. Valutazione della domanda

La valutazione della domanda prevede le seguenti verifiche:

- la **verifica formale** (preliminare) della domanda presentata, volta ad accertare la

sussistenza di quei requisiti la cui assenza pregiudica direttamente ed oggettivamente la possibilità di accedere ai benefici di legge (requisiti di accoglibilità)

- la **verifica di merito** - basata sui criteri fissati dal CIPE, che riguardano la coerenza tra il profilo del proponente e l'idea imprenditoriale, la fattibilità tecnico-economica dell'iniziativa e, infine, la sua cantierabilità, ovvero l'effettiva e immediata realizzabilità - articolata in due fasi:
 1. **l'analisi della domanda** presentata;
 2. **un colloquio** con l'intera compagine sociale, che verterà sulle seguenti aree tematiche di approfondimento: competenze, mercato, aspetti gestionali, aspetti economici e finanziari. **La mancata partecipazione al colloquio, anche di uno soltanto dei soci, nelle date che verranno comunicate dall'Agenzia nazionale comporterà il rigetto della domanda.**

Si sottolinea che **i soci, ovvero il solo Legale Rappresentante se previsto dalla normativa, devono possedere al momento della presentazione della domanda i requisiti soggettivi richiesti dalla legge per il regolare avvio dell'attività.**

L'**iter istruttorio** seguirà le norme della legge 241/90 in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Per eventuali comunicazioni da parte del soggetto proponente in tale fase, dovranno essere utilizzati i **modelli** (Documenti inerenti l'iter di valutazione) presenti nella sezione **Download**.

Il procedimento di valutazione sarà concluso entro il termine di sei mesi dalla data di ricevimento della domanda, ovvero della documentazione integrativa richiesta, ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n.123.

2. Stipula del Contratto di finanziamento

Alla valutazione della domanda, fa seguito la Delibera di Non Accoglibilità, di Ammissione o Non Ammissione alle agevolazioni.

In caso di esito positivo si procede alla stipula del **Contratto di Concessione delle Agevolazioni**, che è l'atto formale che regola i rapporti e i reciproci obblighi tra **Invitalia**, l'Agenzia nazionale per l'attrazione d'investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA e il beneficiario.

MODALITÀ DI EROGAZIONE

Le agevolazioni vengono erogate sulla base del contratto stipulato tra Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione d'investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA e il beneficiario che regola i tempi e le modalità di ottenimento delle stesse.

In generale è prevista l'erogazione in **due soluzioni**, un anticipo e un saldo.

Per quanto riguarda gli investimenti, al momento della stipula del contratto di finanziamento, è possibile richiedere un **anticipo pari al 20%** del totale delle agevolazioni per gli investimenti.

Il **saldo** sarà erogato in un'unica soluzione, una volta completati gli stessi, anche sulla base di fatture che possono essere quietanzate (pagate) successivamente all'erogazione del saldo. Gli investimenti dovranno essere realizzati **entro 6 mesi** dalla data di stipula del contratto di finanziamento; entro lo stesso termine dovrà essere presentata la richiesta del saldo per le relative spese, pena la revoca del finanziamento concesso. Eventuali proroghe potranno essere concesse solo in caso di gravi e documentati impedimenti.

Per quanto riguarda la gestione, è possibile richiedere un **anticipo**, pari al **30%** delle spese previste; il **saldo** sarà erogato, a seguito della **presentazione**, da parte del beneficiario, delle **fatture** quietanzate.

La richiesta di rimborso delle spese di gestione del primo anno di attività dovrà essere presentata entro 18 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

1. Quali requisiti si devono avere per accedere alla microimpresa?

La misura "microimpresa" si rivolge a società di persone, neo costituite, in cui, al momento della presentazione della domanda, almeno il 50% dei soci possiede i seguenti requisiti:

- o maggiore età;
- o non occupazione, alla data di presentazione della domanda;
- o residente nel territorio nazionale alla data del 1 gennaio 2000 oppure da almeno sei mesi alla data di presentazione della domanda, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

2. La Società deve essere già costituita prima della domanda o è possibile farlo in seguito?

La società deve essere necessariamente costituita prima dell'invio della domanda, ma non deve essere già operativa.

3. Che cosa devo fare per accedere alla microimpresa?

Consultare la sezione microimpresa e compilare la domanda via internet.

4. Come devo spedire la domanda?

Completato l'inserimento dei dati nella domanda on line, il sistema la invia automaticamente, via web ad Invitalia, l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. Contestualmente genera un documento che va stampato (insieme agli allegati), firmato ed inviato (insieme ai preventivi) entro 5 giorni dal completamento informatico con raccomandata a.r. a:

INVITALIA AUTOIMPIEGO

Via Pietro Boccanelli, 30

00138 Roma

5. C'è una scadenza per presentare le domande?

No.

6. Il mio comune rientra nei territori agevolati?

È agevolato l'intero territorio nazionale, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

7. Quali sono le agevolazioni concesse?

Le agevolazioni finanziarie concedibili sono:

- o per gli investimenti: un contributo a fondo perduto e un mutuo a tasso agevolato, che può anche arrivare a coprire il 100% degli investimenti ammissibili;
- o per la gestione: un contributo a fondo perduto sulle spese relative al 1° anno di attività.

Le agevolazioni finanziarie non possono superare complessivamente il limite di aiuto di € 100.000. Inoltre il calcolo deve essere effettuato nel rispetto del principio per cui l'importo del mutuo a tasso agevolato per gli investimenti non può essere inferiore al 50% del totale delle agevolazioni concedibili, ovvero che il totale della somma data a fondo perduto non può essere mai superiore al 50% del totale del contributo.

8. Che differenza c'è tra le spese di investimento e quelle di gestione?

Le spese di investimento coprono l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, come macchinari e attrezzature. Le spese di gestione riguardano le spese di funzionamento, come le materie prime, le prestazioni di servizi, le utenze, la locazione ecc.

9. Una volta presentata la domanda, posso aprire l'attività e ottenere il rimborso delle spese già sostenute?

Dopo la presentazione della domanda è possibile avviare l'attività ma tutte le spese per investimenti o di gestione sostenute prima della delibera di ammissione non possono essere agevolate.

10. Quali servizi di assistenza sono previsti?

Dopo la firma del contratto verrà fornito ai beneficiari un servizio di assistenza tecnica e gestionale, con incontri collettivi, individuali e con il supporto del sito Web dedicato.

11. È possibile rilevare un'attività già esistente?

No, non è possibile rilevare o affittare - in tutto o in parte - un'attività già esistente.

12. È possibile acquistare beni usati?

Sì, è possibile, purché:

- o non siano già stati agevolati;
- o offrano adeguate garanzie di funzionalità, certificate da perizia giurata;
- o per ciascun bene vengano allegate le fatture o le registrazioni comprovanti tutti i passaggi di proprietà, dalla vendita a nuovo fino al proponente.

Non è possibile acquistare beni usati tra parenti e affini entro il secondo grado.

13. Una volta ottenuto il finanziamento, è possibile ampliare l'attività?

Sì, previa autorizzazione dell'Agenzia Nazionale dell'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

14. La microimpresa è cumulabile con fondi personali o altre leggi di agevolazione?

I fondi personali possono essere utilizzati per gli investimenti non ammessi dall'Agenzia Nazionale, sempre nel rispetto:

- o del massimale di investimento previsto dalla legge;
- o del limite "de minimis".

15. Ho l'erogazione del saldo investimenti o del contributo sulle spese c/gestione (anticipo o saldo) bloccata per morosità, e non ho la possibilità di saldare le rate in sospeso. Cosa posso fare?

Esiste la possibilità di ricorrere alla procedura di compensazione tra l'erogazione del saldo investimenti, o il conto gestione (anticipo e/o saldo) e la morosità. Chi volesse aderire deve fare una richiesta via fax (vedi [modulo compensazione](#)) al numero 06 42160 693 indicando tutti i dati anagrafici, compreso il protocollo e un recapito telefonico/fax per poter essere contattati.

16. È possibile, dopo la firma del contratto di concessione delle agevolazioni, per uno dei soci in possesso dei requisiti (residenza e disoccupazione) essere assunto come lavoratore dipendente?

Per un periodo di almeno cinque anni dalla data della delibera di ammissione alle agevolazioni, i soci aventi i requisiti (residenza e disoccupazione) o i soggetti a cui fossero trasferite le relative quote di partecipazione societaria, non possono essere titolari di alcun tipo di contratto di lavoro a tempo pieno. È consentito svolgere, oltre agli incarichi professionali coerenti con l'attività finanziata, le attività a tempo parziale e/o occasionali e/o stagionali, a condizione che esse consentano di continuare a svolgere l'attività finanziata.

17. Posso avviare un'attività con franchisor non convenzionato con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa?

È possibile avviare con la microimpresa un'attività con un franchisor non convenzionato, a condizione che sia acquisito un contratto standard di affiliazione per una durata minima di 5 anni, fermo restando che:

- o il tetto massimo agevolabile rimane di 129.114 euro
- o non sono ammesse tra le spese la fee di ingresso né le royalties.

18. È possibile aprire un'attività self-service (lavanderia a gettone, autolavaggio automatico, etc...)?

Sì, a condizione che sia dimostrato un coinvolgimento professionale diretto e continuo del soggetto proponente, in coerenza con la tipologia di attività proposta. Esempio: è possibile avviare una lavanderia self-service nei casi in cui si offrano anche servizi di stireria e/o servizi analoghi svolti manualmente e personalmente dal proponente.

19. È possibile aprire un'attività di noleggio di impianti, macchinari ed attrezzature?

Sì, a condizione che venga associata a prestazioni offerte direttamente e personalmente dal proponente mediante gli stessi beni.

20. Come sono erogate le agevolazioni per gli investimenti?

L'erogazione può avvenire – a seguito di relative richieste - in due soluzioni:

- a) un anticipo pari al 20% al momento della stipula del contratto di finanziamento;
- b) un saldo una volta completati gli investimenti.

21. Per presentare la richiesta di saldo investimenti bisogna aver pagato i fornitori?

No, non è necessario. La richiesta di saldo investimenti si può presentare, ad investimenti interamente realizzati, con fatture non quietanzate. Bisogna però fare attenzione che, qualora nella realizzazione degli investimenti fossero previsti veicoli, il passaggio di proprietà degli stessi viene generalmente perfezionato con il pagamento al

fornitore dell'intero importo previsto che il beneficiario dovrà corrispondere in attesa dell'erogazione delle agevolazioni.

22. ...e per la gestione?

Per la gestione, è possibile richiedere un anticipo, pari al 30% delle spese previste ad investimento completato. Il saldo sarà erogato **a rimborso**, quindi a seguito della presentazione della richiesta, da parte del beneficiario, corredata di fatture quietanzate.